

CIRCOLARE N. 25/2017

Besana Brianza, 22 Dicembre 2017

L'EVOLUZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE

Di seguito una rassegna delle recenti disposizioni introdotte. I temi oggetto della presente riguardano:

- il contributo per la digitalizzazione delle PMI
- il monitoraggio della spesa farmaceutica
- l'estensione dei soggetti obbligati alla fatturazione elettronica
- il cassetto digitale dell'imprenditore
- il codice LEI

Da ultimo l'aumento del tasso legale dal 1.1.2018 **allo 0,3%**

VOUCHER DIGITALIZZAZIONE

A favore delle micro, piccole e medie imprese (PMI) che intendono effettuare **investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico** è stata prevista una misura agevolativa (rientrante tra gli "interventi per il finanziamento a fondo perduto" ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 3, D.Lgs. n. 145/2013) che prevede la concessione di un **contributo sotto forma di "voucher" dell'importo massimo di € 10.000,00 a copertura del 50% dell'investimento.**

Il voucher è utilizzabile per:

- l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano:
 - il miglioramento dell'efficienza aziendale;
 - la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, compreso il telelavoro;
 - lo sviluppo di soluzioni di e-commerce;
 - la connettività a banda larga e ultralarga;
- il collegamento alla rete Internet tramite la tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole, nelle aree in cui, a causa delle condizioni geomorfologiche, non è possibile l'accesso a soluzioni adeguate tramite le reti terrestri o gli interventi infrastrutturali risultano scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili;
- la formazione qualificata, nel campo ICT (Information and Communication Technology), del personale delle suddette imprese.

La disciplina attuativa della misura è stata adottata con il DM 23.9.2014, che ha individuato le modalità di erogazione dell'agevolazione in esame nonché lo schema standard del bando che le Regioni (alle quali le risorse disponibili sono attribuite sulla base del numero di imprese registrate alla CCIAA) devono predisporre ai fini dell'accesso all'agevolazione.

Con il DM 24.10.2017 il MISE ha:

- approvato il modello di domanda utilizzabile per l'accesso all'agevolazione;
- fissato i relativi termini di presentazione.

La domanda di accesso all'agevolazione **va presentata esclusivamente tramite la procedura informatica**, accessibile nell'apposita sezione **"Voucher digitalizzazione"** presente sul sito Internet www.mise.gov.it **a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018.**

Per tutte le informazioni (FAQ comprese) e la modulistica necessaria per richiedere l'agevolazione Vi rimandiamo al sito del MISE (raggiungibile cliccando sul seguente link [VOUCHER DIGITALIZZAZIONE](#)).

SPESA FARMACEUTICA E FATTURE ELETTRONICHE

Con un comunicato stampa, il MEF ha informato che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto del 20 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Salute, in materia di fatture elettroniche emesse nei confronti degli enti del Servizio sanitario nazionale, che consentirà il **monitoraggio puntuale della spesa farmaceutica**.

Il decreto attua il comma 2 dell'articolo 29 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 secondo il quale, a **decorrere dal 1° gennaio 2018**, nelle fatture elettroniche emesse nei confronti degli enti del Servizio sanitario nazionale per acquisti di prodotti farmaceutici è fatto obbligo di indicare le informazioni relative:

- al Codice di Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC)
- al corrispondente quantitativo.

Inoltre a decorrere dalla stessa data, le suddette fatture dovranno essere rese disponibili all'Agenzia Italiana del Farmaco. Per tali fatture è **fatto divieto agli enti del Servizio sanitario nazionale di effettuare pagamenti di corrispettivi di fatture che non riportino tali informazioni**. Il decreto in via di pubblicazione disciplina le predette modalità tecniche di indicazione dell'AIC sulla fattura elettronica, nonché le modalità di accesso da parte dell'Agenzia italiana del farmaco ai dati ivi contenuti.

GLI ADEMPIMENTI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Una delle più importanti rivoluzioni degli ultimi anni nei rapporti tra imprese e Pubbliche Amministrazioni è stata indubbiamente l'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica: un documento in formato XML, statico e non modificabile, trasmesso alla P.A. destinataria attraverso un Sistema di Interscambio del quale l'Agenzia delle Entrate ne è il gestore.

Obbligo che a breve vedrà l'estensione anche all'acquisto di carburanti su strada (dal 1° luglio 2018) e in generale in tutti i settori nei rapporti B2B (business to business), quindi fra aziende/soggetti IVA "privati" (dal 1° gennaio 2019).

L'ufficio offre un servizio completo e differenziato, a seconda delle esigenze, per i contribuenti che per obbligo o per scelta devono emettere le fatture elettroniche ed adempiere a tutti gli adempimenti connessi (quali la trasmissione e la conservazione).

Per ogni necessità o chiarimento, riguardo l'argomento in esame, restiamo a Vostra disposizione.

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

Nelle ultime settimane InfoCamere, in collaborazione con le Camere di Commercio, ha trasmesso (tramite PEC) una lettera per informare le imprese di un nuovo strumento web messo a loro disposizione, per consultare i dati della propria azienda.

Si tratta di una nuova piattaforma online (c.d. "**Cassetto digitale dell'imprenditore**") con cui ogni imprenditore (legale rappresentante o titolare) può accedere **senza oneri** alle informazioni e ai documenti ufficiali della **propria** azienda, usando le credenziali digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS/CRS (Carta Nazionale/Regionale dei Servizi).

IL CODICE LEI

A partire **dal 2018**, tutte le entità giuridiche (imprese, comparti dei fondi investimento, fondi pensione e gli enti soggetti all'obbligo di reporting) che hanno aperto un conto titoli presso intermediari finanziari devono possedere il **codice LEI**, cioè il "Legal Entity Identifier Code".

Si tratta di un codice (simile al codice fiscale), attribuito a livello internazionale, che gli intermediari finanziari devono richiedere ai clienti per poter operare, in quanto necessario ai fini di segnalazione all'Autorità di Vigilanza Europea sui mercati Finanziari (Esma) e previsto dall'art. 9 del Regolamento UE n. 648/2012, in caso di negoziazione in strumenti derivati.

La richiesta di rilascio di un codice LEI può essere effettuata in base alle seguenti modalità:

- direttamente dall'impresa che richiede il rilascio del proprio codice LEI;
- attraverso una organizzazione/intermediario delegato dall'impresa a richiedere il codice LEI.

Il rilascio del codice LEI è un servizio a pagamento i cui diritti (richiesti da InfoCamere) sono così composti:

- € 122,00 per l'attivazione (compreso il primo anno)
- € 85,40 per il rinnovo annuale

Il nuovo codice LEI comparirà anche sulla visura camerale, con l'indicazione della relativa scadenza.

TASSO LEGALE

Con decorrenza **1.1.2018** la misura del saggio degli interessi legali sale allo **0,3%** contro lo 0,1% in vigore per il 2017. Si ritiene opportuno evidenziare che la nuova misura inciderà sulla determinazione degli interessi dovuti per omesso o ritardato pagamento delle imposte e tributi da ravvedere nel 2018.

L'ufficio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

ELBE SRL

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.